



CONDIZIONI DEFINITIVE

relative all'offerta

BNL RENDIMENTO PROTETTO 2010/2015

Codice BNL 1043150

Codice ISIN IT0004589484

ai sensi del al programma di prestiti obbligazionari con possibilità rimborso anticipato denominato BNL Obbligazioni Zero Coupon, BNL Obbligazioni Tasso Fisso, BNL Obbligazioni Tasso Fisso Crescente, BNL Obbligazioni Tasso Fisso Decrescente, BNL Obbligazioni Tasso Variabile con possibilità di cap e floor, BNL Obbligazioni Tasso Misto con possibilità di cap e floor redatte dalla Banca Nazionale del Lavoro SpA in qualità di Emittente e trasmesse alla Consob in data 09/03/2010.

Le presenti Condizioni Definitive vanno lette congiuntamente al Documento di Registrazione dell'Emittente, depositato presso la CONSOB in data 10/06/2009, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 9050162 del 27/05/2009, e al Prospetto di Base depositato presso la Consob in data 16/09/2009, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 9076454 del 20/08/2009.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Le Condizioni Definitive, il Prospetto di Base e il Documento di Registrazione sono a disposizione del pubblico presso la sede legale della Banca Nazionale del Lavoro SpA, Via Vittorio Veneto 119, Roma e sono altresì consultabili sul sito internet dell'Emittente www.bnl.it.

**BNL**

GRUPPO BNP PARIBAS

FATTORI DI RISCHIO**1. FATTORI DI RISCHIO****AVVERTENZE GENERALI**

E' opportuno che gli investitori valutino attentamente se le Obbligazioni oggetto del presente Programma costituiscano un investimento idoneo alla loro specifica situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

In particolare si evidenzia che alcuni Titoli oggetto del Programma, le obbligazioni a Tasso Variabile con un tasso minimo (floor) e/o un tasso massimo (cap) e le obbligazioni a Tasso Misto con un tasso minimo (floor) e/o un tasso massimo (cap), ed in generale tutte le obbligazioni oggetto del presente programma qualora prevedessero la facoltà di rimborso anticipato sono considerate obbligazioni cosiddette "strutturate", scomponibili da un punto di vista finanziario in una componente obbligazionaria e in una componente derivativa.

Questi Titoli sono caratterizzati quindi da una maggiore complessità e tale circostanza potrebbe ostacolare l'apprezzamento da parte degli investitori dei profili di rendimento della remunerazione del capitale.

Gli investitori devono pertanto considerare, sia al momento del loro acquisto sia successivamente, che tali Titoli richiedono una particolare competenza ai fini della valutazione del loro valore e del loro rendimento.

Si invitano pertanto gli investitori a leggere le informazioni dettagliate fornite nelle altre sezioni del presente Prospetto di Base, con particolare riferimento al capitolo "Fattori di Rischio" del Documento di Registrazione, nonché nella Nota Informativa e nelle pertinenti Condizioni Definitive al fine di consentire la creazione di una opinione consapevole prima di assumere qualsiasi scelta di investimento.

Tutto ciò premesso sarà compito dell'intermediario collocatore valutare e verificare, in relazione al servizio d'investimento prestato, l'appropriatezza e/o l'adeguatezza dell'investimento proposto.

1.1 Descrizione sintetica delle caratteristiche dello strumento finanziario

Le Obbligazioni a Tasso Variabili offerte ai sensi del Programma, sono titoli di debito, denominati in Euro che rimborsano il 100% del Valore Nominale a scadenza.

Le Obbligazioni a Tasso Variabile corrispondono, a partire dalla Data di Godimento, interessi determinati applicando al Valore Nominale delle Obbligazioni interessi variabili posticipati determinati in ragione dell'andamento del Parametro di Riferimento, aumentato di un Margine pari a 0,10%. Le Cedole Variabili lorde sono corrisposte con frequenza trimestrale e prevedono livelli minimi (*floor*) pari al 2,00% e livelli massimi (*cap*) pari al 3,75%.

Esemplificazione e scomposizione dello strumento finanziario

Nelle presenti Condizioni Definitive viene fornita

- la scomposizione del prezzo di emissione delle Obbligazioni, con evidenza, alla data di riferimento specificata, del valore teorico della componente obbligazionaria, del valore teorico della componente derivativa, ove presente, ed indicazione delle commissioni e oneri di collocamento/strutturazione impliciti;
- una tabella esemplificativa del rendimento lordo e netto delle Obbligazioni;
- una simulazione retrospettiva, che mostri i rendimenti che le Obbligazioni avrebbero generato qualora fossero state emesse e fossero già scadute alla data delle Condizioni Definitive;
- un grafico relativo dell'andamento storico del Parametro di Riferimento;
- un confronto tra il rendimento delle obbligazioni al lordo e al netto dell'effetto fiscale, con il rendimento di un titolo di stato a basso rischio emittente (BTP, CTZ o CCT).

1.2 Rischi

Le obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive sono strumenti finanziari che presentano i profili di rischio e di rendimento la cui valutazione richiede particolare competenza, pertanto è opportuno che l'investitore valuti accuratamente se le obbligazioni costituiscono un investimento idoneo per la propria situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

In particolare il potenziale investitore dovrebbe considerare che la sottoscrizione delle obbligazioni comporta i rischi di seguito elencati.

Rischio Emittente

Sottoscrivendo le Obbligazioni l'investitore diventa finanziatore dell'Emittente, assumendo il rischio che questi non sia in grado di onorare i propri obblighi relativamente al pagamento degli interessi e/o al rimborso del capitale.

Per informazioni sulla situazione finanziaria dell'Emittente e sui settori di attività in cui lo stesso opera, ai fini di un corretto apprezzamento del "rischio emittente" in relazione all'investimento, si rinvia al Documento di Registrazione.

Rischio connesso all'assenza di garanzie relative alle Obbligazioni

Le Obbligazioni non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

L' Emittente non ha previsto garanzie per il rimborso del prestito e per il pagamento degli interessi.

FATTORI DI RISCHIO

Rischi relativi alla vendita prima della scadenza

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi tra cui:

- variazioni dei tassi di interesse di mercato;
- caratteristiche/assenza del mercato in cui i titoli verranno negoziati (Rischio di liquidità);
- variazioni del merito creditizio dell'emittente;
- commissioni e oneri di sottoscrizione/collocamento/altre, ove previste;
- eventi economici, di natura militare, finanziari, normativi, politici, terroristici o di altra natura che esercitino un'influenza sui mercati dei capitali.

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle obbligazioni anche al di sotto del valore nominale,

Questo significa che nel caso in cui l'investitore vendesse le obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale.

Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso a scadenza che rimane pari al 100% del valore nominale.

Rischio di tasso di mercato

In caso di vendita prima della scadenza, l'investitore è esposto al cosiddetto "rischio di tasso", in quanto in caso di aumento dei tassi di mercato si verificherà una diminuzione del prezzo del titolo, mentre nel caso contrario il titolo subirà un apprezzamento.

Conseguentemente, qualora l'investitore decidesse di vendere i titoli prima della scadenza, il valore di mercato potrebbe risultare inferiore anche in maniera significativa rispetto al prezzo di sottoscrizione delle obbligazioni. Il ricavo di tale vendita potrebbe, quindi, essere inferiore anche in maniera significativa all'importo inizialmente investito, ovvero il rendimento effettivo dell'investimento potrebbe risultare anche significativamente inferiore a quello nominale attribuito al titolo al momento dell'acquisto ipotizzando di mantenere l'investimento fino alla scadenza.

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile, il "rischio di tasso" è il rischio rappresentato da eventuali variazioni in aumento dei livelli di tasso di interesse, che riducono il valore di mercato dei Titoli durante il periodo in cui il tasso cedolare è fissato a seguito della rilevazione del parametro di indicizzazione.

Fluttuazioni dei tassi di interesse sui mercati e relative all'andamento del Parametro di Riferimento potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento, rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari, e conseguentemente, determinare variazioni sui prezzi dei Titoli.

Si precisa che le eventuali oscillazioni dei tassi di mercato non influenzano, tuttavia, il prezzo di rimborso che rimane pari al 100% del valore nominale delle obbligazioni.

Rischio liquidità

Tale rischio si definisce come l'impossibilità o la difficoltà di poter liquidare il proprio investimento prima della sua scadenza naturale o come il rischio di ottenere, prima della

FATTORI DI RISCHIO

scadenza naturale dell'investimento, un valore inferiore rispetto a quello originariamente investito

Pertanto qualora l'investitore desiderasse procedere alla vendita del titolo prima della scadenza, potrebbe incontrare difficoltà a trovare una controparte disposta a comprare e, conseguentemente, potrebbe ottenere un prezzo inferiore al valore reale del titolo e al prezzo di sottoscrizione.

1. La Banca Nazionale del Lavoro SpA (BNL) si riserva la facoltà di quotare le obbligazioni emesse a valere sul presente Prospetto di Base su mercati regolamentati e/o sistemi multilaterali di negoziazione comunitari nel rispetto della vigente normativa al riguardo. Le disposizioni di negoziazione impartite dalla Clientela trovano esecuzione sulla base di quanto previsto nella Strategia di Esecuzione e Trasmissione degli ordini redatta dalla Banca Nazionale del Lavoro in conformità all'articolo 46 del Regolamento Intermediari della Consob. Tale documento costituisce parte integrante del Contratto Unico per la Prestazione dei Servizi d'Investimento ed Accessori sottoscritto dalla Clientela e la sua versione integrale è a disposizione del pubblico presso tutte le Filiali della Banca Nazionale del Lavoro, sul canale telematico www.e-familybnl.it e sul sito internet www.bnl.it.

2. La Banca Nazionale del Lavoro SpA, si riserva, alternativamente a quanto indicato al precedente paragrafo, la facoltà di quotare le obbligazioni emesse a valere sul presente Prospetto di Base in qualità di internalizzatore sistematico, nel rispetto della vigente normativa al riguardo. In veste di Internalizzatore Sistematico BNL assume l'impegno di garantire, in via continuativa, proposte di negoziazione in acquisto e, ove possibile, in vendita, i cui prezzi saranno aggiornati regolarmente nel rispetto di vincoli di spread e di quantità idonei ad assicurare:

- il pronto smobilizzo (di norma entro tre giorni lavorativi dalla data dell'ordine del cliente);
- condizioni di prezzo significative.

In conformità alla normativa vigente, BNL provvede ad assicurare trasparenza pre e post-negoziazione dei suddetti prezzi attraverso il proprio sito internet www.bnl.it.

In assenza di una sede di negoziazione, come definita ai suddetti punti 1 e 2, BNL si impegna a prestare il servizio di negoziazione in contro proprio garantendo proposte di negoziazione in acquisto che consentano:

- il pronto smobilizzo (di norma entro tre giorni lavorativi dalla data dell'ordine del cliente);
- condizioni di prezzo significative.

Rischio connesso all'apprezzamento della relazione rischio-rendimento

FATTORI DI RISCHIO

Nella Nota Informativa al paragrafo 5.3 sono indicati i criteri di determinazione del prezzo di emissione e del rendimento degli strumenti finanziari. In particolare si evidenzia che l'Emittente, nella determinazione di tali componenti, può non applicare alcuno spread creditizio per tener conto di eventuali differenze del proprio merito di credito rispetto a quello implicito nella curva dei rendimenti dei tassi swap presa come riferimento.

Eventuali diversi apprezzamenti della relazione rischio-rendimento da parte del mercato possono determinare riduzioni, anche significative, del prezzo delle obbligazioni. L'investitore deve considerare che il rendimento offerto dalle obbligazioni dovrebbe essere sempre correlato al rischio connesso all'investimento nelle stesse: a titoli con maggiore rischio dovrebbe sempre corrispondere un maggior rendimento.

Rischio di deterioramento del merito di credito¹ dell'Emittente

Le obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente, ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio dello stesso espresso altresì da un peggioramento del giudizio di rating², ovvero dell'outlook³ relativo all'Emittente. Ne consegue che ogni peggioramento effettivo o atteso del giudizio di rating, ovvero dell'outlook, attribuito all'Emittente può influire negativamente sul prezzo delle obbligazioni. Inoltre, poiché il rendimento delle Obbligazioni dipende da molteplici fattori, un miglioramento del rating potrebbe incidere positivamente sul prezzo, anche se non diminuirebbe gli altri rischi connessi all'investimento nelle Obbligazioni.

Non si può quindi escludere che i corsi dei titoli sul mercato secondario possano essere influenzati, tra l'altro, da un diverso apprezzamento del rischio emittente.

Deprezzamento dei titoli in presenza di commissioni/oneri di sottoscrizione/collocamento/altri costi

Nella Nota Informativa (al paragrafo 5.3.1) sono indicati i criteri di determinazione del prezzo di offerta e del rendimento degli strumenti finanziari.

Il prezzo di emissione delle obbligazioni può incorporare commissioni/oneri di sottoscrizione/collocamento/altri costi non attribuibili alla rischiosità connessa alle obbligazioni emesse.

L'investitore deve tener presente che il prezzo delle Obbligazioni sul mercato secondario, subirà una diminuzione immediata in misura pari a tali costi contenuti nel Prezzo di Emissione delle Obbligazioni.

Rischio di Margine negativo delle Obbligazioni a Tasso Variabile

¹ Il merito di credito, anche espresso dal *rating*, è un indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto (Stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità ed i tempi previsti.

² Il giudizio di *rating* attribuito da società specializzate riconosciute anche a livello internazionale costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di onorare i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi ai titoli. I giudizi di *rating* eventualmente attribuiti all'Emittente possono essere modificati o ritirati dalle agenzie di *rating* nel corso del tempo in conseguenza del variare della capacità dell'Emittente di onorare i propri impegni finanziari e non vi è quindi alcuna garanzia che un *rating* assegnato rimanga invariato per tutta la durata dei titoli.

³ L'outlook (o prospettiva) è un parametro che indica la tendenza attesa nel prossimo futuro circa il *rating* dell'emittente.

FATTORI DI RISCHIO

Le Obbligazioni a Tasso Variabile possono prevedere che il Parametro di Riferimento prescelto per il calcolo degli interessi venga diminuito di un Margine, indicato nelle presenti Condizioni Definitive. Nel caso in cui sia previsto un Margine negativo, gli importi da corrispondere a titolo di interesse agli obbligazionisti generano un rendimento inferiore rispetto a quello che risulterebbe in assenza di tale Margine negativo con riferimento ad un titolo simile il cui rendimento sia legato al Parametro di Riferimento prescelto senza applicazione di alcun Margine, e vi sarà un impatto negativo sul prezzo di mercato. L'applicazione di un Margine negativo al Parametro di Riferimento non potrà in alcun modo portare ad una cedola negativa; nel caso in cui sia previsto un tasso minimo (*floor*) non potrà mai portare ad una cedola inferiore al tasso minimo previsto.

Pertanto, in caso di vendita del Titolo, l'investitore deve considerare che il prezzo delle Obbligazioni sarà più sensibile alle variazioni dei tassi d'interesse.

Rischio di indicizzazione delle Obbligazioni a Tasso Variabile

Poiché il rendimento delle Obbligazioni dipende dall'andamento del Parametro di Riferimento, ad un eventuale andamento decrescente del Parametro di Riferimento, anche il rendimento del Titolo sarà proporzionalmente decrescente. È possibile che il Parametro di Riferimento possa ridursi fino a zero; in questo caso l'investitore non percepirebbe alcun interesse sull'investimento effettuato. Nel caso in cui sia previsto un tasso minimo (*floor*) verrà comunque corrisposto tale importo minimo della cedola. Si rinvia alle Condizioni Definitive del singolo prestito per le informazioni relative al Parametro di Riferimento utilizzato.

Rischio di disallineamento tra il Parametro di Riferimento e la periodicità delle cedole delle Obbligazioni a Tasso Variabile

Nelle ipotesi in cui la periodicità delle cedole non corrisponda al periodo di rilevamento del Parametro di Riferimento prescelto (ad esempio, il Titolo paga cedole annuali il cui rendimento è collegato all'andamento del tasso Euribor a 6 mesi), tale disallineamento può incidere negativamente sul rendimento del Titolo.

Rischio correlato alla presenza di un massimo delle cedole delle Obbligazioni a Tasso Variabile

Quando nelle relative Condizioni Definitive sia specificato un tasso massimo (*cap*) per una o più cedole variabili, le cedole variabili in relazione alle quali sia stato indicato un tasso massimo non potranno in nessun caso essere superiori a tale tasso massimo, anche in ipotesi di andamento particolarmente positivo del Parametro di Indicizzazione e quindi il rendimento delle obbligazioni non potrà in nessun caso essere superiore al tetto massimo prefissato indicato nelle Condizioni Definitive. Pertanto, qualora sia previsto un cap in relazione ad una o più cedole variabili, l'investitore potrebbe non beneficiare per l'intero dell'eventuale andamento positivo del parametro di Indicizzazione, ed eventuali andamenti positivi del parametro di Indicizzazione oltre il tasso massimo previsto sarebbero comunque ininfluenti ai fini della determinazione della relativa cedola variabile. Conseguentemente la presenza di un tasso massimo potrebbe avere effetti negativi in termini di prezzo degli strumenti finanziari.

Rischio di scostamento del rendimento dell'obbligazione rispetto al rendimento di un titolo a basso rischio emittente

Il rendimento effettivo su base annua delle obbligazioni potrebbe anche risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di Stato a basso rischio emittente di similare scadenza o, nel caso sia previsto il rimborso mediante ammortamento, di durata residua vicino alla durata media dell'Obbligazione alla data del confronto indicata nelle presenti Condizioni Definitive.

Rischi derivanti dalla sussistenza di potenziali conflitti di interessi

- **Rischio per l'attività di collocamento:** l'attività dei Collocatori e del Responsabile del Collocamento, in quanto soggetti che agiscono istituzionalmente su incarico dell'Emittente e percepiscono commissioni in relazione al servizio svolto ed all'esito del collocamento, implica in generale l'esistenza di un potenziale conflitto di interessi. Inoltre i Collocatori potranno percepire una commissione di collocamento calcolata sull'ammontare nominale del titolo. L'Emittente potrebbe inoltre avere un potenziale interesse in conflitto qualora sia anche unico Collocatore e Responsabile del Collocamento dei prestiti obbligazionari, emessi a valere sul presente Prospetto di Base.
- **Rischio relativo alle attività di copertura sulle obbligazioni:** ai fini della copertura della propria esposizione con riferimento alle Obbligazioni, l'Emittente o società controllate, controllanti o appartenenti allo stesso gruppo dell'Emittente o allo stesso collegate possono concludere contratti di copertura in relazione alle Obbligazioni. Le banche o società finanziarie con cui l'Emittente o società controllate o collegate allo stesso possono concludere tali contratti di copertura possono coincidere o essere selezionati dal Responsabile del Collocamento ovvero dal Collocatore. Ai sensi degli accordi tra le parti, può essere previsto che il Responsabile del Collocamento ovvero il Collocatore debba sostenere i costi eventualmente derivanti dalla cancellazione (totale o parziale) di tali contratti qualora l'importo complessivo degli stessi risultasse superiore all'importo nominale effettivamente collocato. In tal senso il Responsabile del Collocamento ovvero il Collocatore si troveranno in una situazione di conflitto di interessi in quanto avranno interesse a che venga collocato l'intero ammontare massimo del prestito.
- **Rischio connesso all'attività di Agente di Calcolo:** qualora l'Agente di Calcolo, cioè il soggetto incaricato della determinazione degli interessi e delle attività connesse, coincida con l'Emittente o con una società appartenente al medesimo gruppo, tale coincidenza potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.
- **Rischio connesso alla potenziale coincidenza tra l'Emittente, le società controllate, controllanti o appartenenti allo stesso gruppo dell'Emittente o allo stesso collegate con i soggetti che effettuano la negoziazione dei titoli sul mercato secondario:** la Banca, le società controllate, controllanti o appartenenti allo stesso gruppo dell'Emittente o allo stesso collegate potrebbero trovarsi ad agire come controparte in acquisto e in vendita con riferimento ai singoli prestiti obbligazionari

FATTORI DI RISCHIO

emessi a valere sul presente Prospetto di Base.

Rischio di eventi di turbativa e/o di eventi straordinari

In caso di mancata pubblicazione del Parametro di Riferimento ad una Data di Determinazione, l'Agente per il Calcolo potrà fissare un valore sostitutivo per il Parametro di Riferimento secondo quanto previsto alla Sezione VI, Paragrafo 4.9 del Prospetto di Base. Quanto sopra potrebbe influire negativamente sul rendimento del Titolo. In ogni caso, nella determinazione del valore sostitutivo e nei conteggi e correttivi conseguenti, l'Agente per il Calcolo agirà in buona fede al fine di neutralizzare l'evento straordinario e mantenere inalterate, nella massima misura possibile, le caratteristiche originarie delle Obbligazioni.

Rischio correlato al rating dell'Emittente ed all'assenza di rating delle Obbligazioni

All'Emittente è stato assegnato il Rating indicato nella presente Nota Informativa dalle agenzie di rating ivi indicate.

Il Rating attribuito all'Emittente costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi alle obbligazioni.

L'Emittente non intende richiedere l'attribuzione di un rating alle Obbligazioni emesse a valere sul programma.

Rischio relativo al ritiro dell'offerta

Al verificarsi di determinate circostanze indicate nel paragrafo 5.1.4 della Nota Informativa, l'Emittente/il Responsabile del Collocamento avrà il diritto di dichiarare decaduta o di ritirare l'offerta, nel qual caso le adesioni eventualmente ricevute saranno considerate nulle.

Rischio di chiusura anticipata dell'offerta e/o modifica dell'ammontare dell'offerta

Nel corso del periodo di offerta delle obbligazioni l'Emittente potrà avvalersi della facoltà di ridurre l'ammontare totale del prestito nonché di procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata dell'offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di adesione. In tali casi l'Emittente ne darà comunicazione al pubblico secondo le modalità indicate nella Nota Informativa. Una riduzione dell'ammontare nominale complessivo del prestito può avere un impatto negativo sulla liquidità dei titoli.

Rischio di cambiamento del regime fiscale applicato ai rendimenti

I redditi derivanti dalle obbligazioni sono soggetti al regime fiscale vigente di tempo in tempo. L'investitore potrebbe subire un danno dall'inasprimento del regime fiscale causato da un aumento delle imposte attualmente in essere o dall'introduzione di nuove imposte, che andrebbero a diminuire il rendimento netto delle obbligazioni.

2. CONDIZIONI DEFINITIVE DI OFFERTA

Emittente	Banca Nazionale del Lavoro SpA
Denominazione Obbligazioni	BNL Rendimento Protetto 2010/2015
Tipologia di Obbligazione	Obbligazioni BNL Tasso Variabile con Cap e Floor
Codice BNL	1043150
ISIN	IT0004589484
Valuta di emissione	Euro
Ammontare Massimo Totale	Il prestito obbligazionario è emesso per un importo fino a nominali Euro 75.000.000 L'Emittente si riserva la facoltà di incrementare l'Ammontare Massimo Totale di ciascun prestito nel corso del Periodo di Offerta
N° massimo delle obbligazioni	75.000
Importo definitivo dell'emissione	Verrà comunicato con apposito avviso sul sito internet dell'Emittente entro cinque giorni successivi alla chiusura del Periodo di Offerta
Valore Nominale di ogni Obbligazione	Euro 1.000
Lotto Minimo	n. 1 Obbligazione
Data di Emissione	31 marzo 2010
Data di Godimento	31 marzo 2010
Data di Regolamento	31 marzo 2010 L'Emittente, si riserva peraltro la facoltà, durante il Periodo di Offerta, di indicare ulteriori date di regolamento successive alla Prima Data di Regolamento (ciascuna una Data di Regolamento Aggiuntiva) dandone comunicazione mediante avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente e trasmesso alla Consob.
Data di Rimborso	31 marzo 2015

Modalità di Rimborso	<p>Le Obbligazioni sono rimborsabili in un'unica soluzione alla Data di Rimborso, al Prezzo di Rimborso.</p> <p>Qualora la data prevista per il rimborso del capitale non sia un Giorno Lavorativo, il relativo pagamento sarà effettuato il primo Giorno Lavorativo successivo.</p>
Prezzo di Emissione	100% del Valore Nominale
Prezzo di Rimborso	100% del Valore Nominale
Interessi	<p>Le obbligazioni a tasso Variabile con Cap e Floor corrisponderanno cedole variabili applicando la formula sotto indicata:</p> <p>$VN \times (S \pm \text{Margine})$</p> <p>dove:</p> <p>VN = Valore nominale</p> <p>S = Parametro di Riferimento</p> <p>Margine = spread applicato al parametro di riferimento, come di seguito riportato</p> <p>Ogni cedola sarà arrotondata al secondo decimale.</p> <p>Le cedole variabili prevedono un livello minimo (floor) commisurato al tasso annuo del 2,00% ed un livello massimo (cap) commisurato al tasso annuo del 3,75%.</p>
Parametro di Riferimento	<p>Il Parametro di Riferimento delle Obbligazioni è il tasso EURIBOR a tre mesi (ACT/360) rilevato sul circuito Reuters – pagina EURIBOR=.</p> <p>Per il calcolo di ogni Cedola Variabile, sarà preso come Parametro di Riferimento il tasso Euribor a tre mesi (ACT/360) rilevato il secondo giorno lavorativo bancario antecedente la data di godimento e con valuta coincidente con il giorno di godimento medesimo. Nel caso in cui la data di godimento coincida con un giorno non lavorativo bancario, si assume la quotazione con valuta coincidente con il primo giorno lavorativo bancario successivo; nel caso in cui la data di godimento coincida con un giorno non lavorativo bancario e questo comprenda il giorno di fine mese, nel calcolo si assume la quotazione con valuta coincidente con il giorno lavorativo bancario immediatamente precedente.</p>
Margine	0,10%

Frequenza pagamento Cedole	Le Cedole saranno pagate in via posticipata con frequenza trimestrale
Date di pagamento delle Cedole	30/06/2010 - 30/09/2010 - 31/12/2010 - 31/03/2011 - 30/06/2011 - 30/09/2011 - 31/12/2011 - 31/03/2012 - 30/06/2012 - 30/09/2012 - 31/12/2012 - 31/03/2013 - 30/06/2013 - 30/09/2013 - 31/12/2013 - - 31/03/2014 - 30/06/2014 - 30/09/2014 - 31/12/2014 - 31/03/2015
Convenzione di calcolo e calendario	Le Cedole saranno pagate secondo la convenzione di calcolo ACT/ACT (ICMA) con riferimento alla convenzione Unadjusted Modified Following Business Day ed al calendario TARGET
Agente per il Calcolo	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.
Regime fiscale	<p>Sono a carico degli obbligazionisti le imposte e tasse presenti e future che per legge colpiscono le Obbligazioni e/o i relativi interessi ed altri proventi.</p> <p><u>Redditi di capitale:</u> gli interessi ed altri proventi delle Obbligazioni sono soggetti ad un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura attualmente del 12,50%, ove dovuta ai sensi del D. Lgs. n.239/96 e successive integrazioni e modificazioni. Gli investitori non residenti, qualora ricorrano le condizioni di cui agli articoli 6 e 7 del D.lgs. n.239/96, potranno beneficiare del regime di esenzione fiscale.</p> <p><u>Tassazione delle plusvalenze:</u> le plusvalenze diverse da quelle conseguite nell'esercizio delle imprese commerciali realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso dei titoli sono soggette ad un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con l'aliquota attualmente del 12,50% ai sensi del D. Lgs. n.461/97 e successive integrazioni e modificazioni. Non sono soggette ad imposizione le plusvalenze previste dall'art. 23, comma 1, lett.f/2 del TUIR, realizzate da soggetti non residenti qualora le Obbligazioni siano negoziate in mercati regolamentati.</p>
Periodo di Offerta	Dal 09/03/2010 al 26/03/2010 compreso.
Nome e indirizzo del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori	<p>Responsabile del collocamento è:</p> <p>(a) BNL S.p.A. – Via V. Veneto, 119 – 00187 Roma.</p> <p>Il Collocatore è:</p> <p>(a) BNL S.p.A. – Via V. Veneto, 119 – 00187 Roma.</p> <p>L'Emittente si riserva la facoltà, durante il Periodo di Offerta, di</p>

inserire ulteriori soggetti incaricati del collocamento dandone comunicazione mediante apposito avviso trasmesso alla Consob e pubblicato sul sito internet dell'Emittente

Destinatari dell'offerta	Le obbligazioni saranno emesse e collocate sul mercato italiano e rivolte al pubblico indistinto.
Commissioni	Non è previsto alcun onere a carico della clientela per la sottoscrizione del titolo.
Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari	Il pagamento delle obbligazioni sarà effettuato alla/alle Data/Date di Regolamento mediante addebito sui conti dei sottoscrittori. I titoli saranno messi a disposizione degli aventi diritto in pari data mediante deposito presso la Monte Titoli S.p.A.
Mercato di Negoziazione	<p>Le Obbligazioni sono quotate su internalizzatore sistematico.</p> <p>La Banca Nazionale del Lavoro SpA si riserva comunque la facoltà di quotare le obbligazioni su mercati regolamentati comunitari. Non vi è però alcuna garanzia che tale domanda di ammissione sia accolta, né che le obbligazioni siano effettivamente ammesse a quotazione.</p>
Accordi di sottoscrizione relativi alle Obbligazioni	Non vi sono accordi di sottoscrizione relativamente alle Obbligazione



3. ESEMPLIFICAZIONE DEI RENDIMENTI, SCOMPOSIZIONE DEL PREZZO DI OFFERTA, COMPARAZIONE CON TITOLI DI SIMILARE DURATA E SIMULAZIONE RETROSPETTIVA

A) Esemplicazioni dei rendimenti

Di seguito si forniscono delle esemplificazioni dei possibili rendimenti delle Obbligazioni a Tasso Variabile con Cap e Floor.

Scenario (1) Situazione meno favorevole per l'investitore

Si ipotizzi che per il calcolo della prima cedola variabile sia utilizzato il tasso Euribor 3 mesi rilevato in data 29/03/2010, pari al 0,655%. La situazione meno favorevole per l'investitore si verifica quando i tassi diminuiscono; nell'esemplificazione che segue il parametro di riferimento si riduce del 4% all'anno, pertanto per le cedole sono pari al *floor* (2,00% per anno ovvero 0,50% per trimestre).

Date di Pagamento	Parametro di Riferimento	Margine	Param. di Rifer. con Margine	Cedola Trimestrale Lorda	Cedola Trimestrale Netta
30/06/2010	0,655%	0,10%	0,755%	0,50%	0,44%
30/09/2010	0,648%	0,10%	0,748%	0,50%	0,44%
31/12/2010	0,642%	0,10%	0,742%	0,50%	0,44%
31/03/2011	0,636%	0,10%	0,736%	0,50%	0,44%
30/06/2011	0,629%	0,10%	0,729%	0,50%	0,44%
30/09/2011	0,623%	0,10%	0,723%	0,50%	0,44%
31/12/2011	0,617%	0,10%	0,717%	0,50%	0,44%
31/03/2012	0,611%	0,10%	0,711%	0,50%	0,44%
30/06/2012	0,604%	0,10%	0,704%	0,50%	0,44%
30/09/2012	0,598%	0,10%	0,698%	0,50%	0,44%
31/12/2012	0,592%	0,10%	0,692%	0,50%	0,44%
31/03/2013	0,586%	0,10%	0,686%	0,50%	0,44%
30/06/2013	0,581%	0,10%	0,681%	0,50%	0,44%
30/09/2013	0,575%	0,10%	0,675%	0,50%	0,44%
31/12/2013	0,569%	0,10%	0,669%	0,50%	0,44%
31/03/2014	0,563%	0,10%	0,663%	0,50%	0,44%
30/06/2014	0,558%	0,10%	0,658%	0,50%	0,44%
30/09/2014	0,552%	0,10%	0,652%	0,50%	0,44%
31/12/2014	0,547%	0,10%	0,647%	0,50%	0,44%
31/03/2015	0,541%	0,10%	0,641%	0,50%	0,44%

Nell'ipotesi proposta il titolo avrebbe un rendimento annuo lordo pari al 2,014% (1,761% al netto della ritenuta fiscale) calcolato in regime di capitalizzazione composta.



Scenario (2) Scenario situazione intermedia per il sottoscrittore

Si ipotizzi che per il calcolo della prima cedola variabile sia utilizzato il tasso Euribor 3 mesi rilevato in data 29/03/2010, pari al 0,655%. La situazione intermedia per l'investitore si verifica quando i tassi crescono del 36% all'anno, pertanto le cedole si mantengono sempre tra il *floor* e il *cap*.

Date di Pagamento	Parametro di Riferimento	Margine	Param. di Rifer. con Margine	Cedola Trimestrale Lorda	Cedola Trimestrale Netta
30/06/2010	0,655%	0,10%	0,755%	0,50%	0,44%
30/09/2010	0,714%	0,10%	0,814%	0,50%	0,44%
31/12/2010	0,778%	0,10%	0,878%	0,50%	0,44%
31/03/2011	0,848%	0,10%	0,948%	0,50%	0,44%
30/06/2011	0,925%	0,10%	1,025%	0,50%	0,44%
30/09/2011	1,008%	0,10%	1,108%	0,50%	0,44%
31/12/2011	1,099%	0,10%	1,199%	0,50%	0,44%
31/03/2012	1,197%	0,10%	1,297%	0,50%	0,44%
30/06/2012	1,305%	0,10%	1,405%	0,50%	0,44%
30/09/2012	1,423%	0,10%	1,523%	0,50%	0,44%
31/12/2012	1,551%	0,10%	1,651%	0,50%	0,44%
31/03/2013	1,690%	0,10%	1,790%	0,50%	0,44%
30/06/2013	1,842%	0,10%	1,942%	0,50%	0,44%
30/09/2013	2,008%	0,10%	2,108%	0,53%	0,46%
31/12/2013	2,189%	0,10%	2,289%	0,57%	0,50%
31/03/2014	2,386%	0,10%	2,486%	0,62%	0,54%
30/06/2014	2,601%	0,10%	2,701%	0,68%	0,60%
30/09/2014	2,835%	0,10%	2,935%	0,73%	0,64%
31/12/2014	3,090%	0,10%	3,190%	0,80%	0,70%
31/03/2015	3,368%	0,10%	3,468%	0,87%	0,76%

Nell'ipotesi proposta il titolo avrebbe un rendimento annuo lordo pari al 2,267% (1,982% al netto della ritenuta fiscale) calcolato in regime di capitalizzazione composta.

Scenario (3) Scenario situazione favorevole per il sottoscrittore

Si ipotizzi che per il calcolo della prima cedola variabile sia utilizzato il tasso Euribor 3 mesi rilevato in data 29/03/2010, pari al 0,655%. La situazione favorevole per l'investitore si verifica quando i tassi salgono; nell'esemplificazione che segue il parametro di riferimento aumenta del 60% all'anno, pertanto la cedola per i primi otto trimestri è sempre pari al *floor* e le ultime sette cedole trimestrali sono pari al *cap*.



Date di Pagamento	Parametro di Riferimento	Margine	Param, di Rifer, con Margine	Cedola Trimestrale Lorda	Cedola Trimestrale Netta
30/06/2010	0,655%	0,10%	0,755%	0,50%	0,44%
30/09/2010	0,753%	0,10%	0,853%	0,50%	0,44%
31/12/2010	0,866%	0,10%	0,966%	0,50%	0,44%
31/03/2011	0,996%	0,10%	1,096%	0,50%	0,44%
30/06/2011	1,146%	0,10%	1,246%	0,50%	0,44%
30/09/2011	1,317%	0,10%	1,417%	0,50%	0,44%
31/12/2011	1,515%	0,10%	1,615%	0,50%	0,44%
31/03/2012	1,742%	0,10%	1,842%	0,50%	0,44%
30/06/2012	2,004%	0,10%	2,104%	0,53%	0,46%
30/09/2012	2,304%	0,10%	2,404%	0,60%	0,53%
31/12/2012	2,650%	0,10%	2,750%	0,69%	0,60%
31/03/2013	3,047%	0,10%	3,147%	0,79%	0,69%
30/06/2013	3,504%	0,10%	3,604%	0,90%	0,79%
30/09/2013	4,030%	0,10%	4,130%	0,94%	0,82%
31/12/2013	4,635%	0,10%	4,735%	0,94%	0,82%
31/03/2014	5,330%	0,10%	5,430%	0,94%	0,82%
30/06/2014	6,129%	0,10%	6,229%	0,94%	0,82%
30/09/2014	7,049%	0,10%	7,149%	0,94%	0,82%
31/12/2014	8,106%	0,10%	8,206%	0,94%	0,82%
31/03/2015	9,322%	0,10%	9,422%	0,94%	0,82%

Nell'ipotesi proposta il titolo avrebbe un rendimento annuo lordo pari al 2,816% (2,464% al netto della ritenuta fiscale) calcolato in regime di capitalizzazione composta.

B) Scomposizione del Prezzo di Emissione

Sulla base di tale ipotesi, il prezzo della Obbligazione sarebbe scomponibile nelle seguenti componenti:

1. Valore della componente obbligazionaria

La componente obbligazionaria è rappresentata da un'obbligazione che, a scadenza da diritto all'investitore al rimborso del 100% del capitale investito e paga una prima cedola trimestrale lorda pari a 0,50% e successivamente cedole trimestrali variabili calcolate sulla base dell'Euribor 3 mesi più 0,10%.

Il valore della componente obbligazionaria, calcolato sulla base della curva dei tassi *swap* di mercato a cinque anni pari a 2,33% alla data del 02 marzo 2010 aumentato di 35 punti base quale minore onere del costo della raccolta sostenuto dall'Emittente, è pari al 98,63%.



2. Valore della componente derivativa

La componente derivativa è rappresentata da una combinazione di opzioni sui tassi di interesse, nel dettaglio si tratta dell'acquisto di 20 opzioni di tipo *floor* e della vendita di 20 opzioni di tipo *cap*, sottoscritte sul tasso Euribor 3 mesi, Il valore netto della componente derivativa al 02/03/2010, calcolato utilizzando il modello di Black utilizzando un tasso swap di mercato pari a 2,33% a cinque anni e una volatilità del 46%, era pari a 0,88% dato dalla differenza tra il premio delle opzioni *floor* (acquistate dall'investitore) pari a 2,23% e il premio delle opzioni *cap* (vendute all'investitore) pari a 1,35%.

3. Scomposizione del Prezzo di Emissione/Sottoscrizione

Sulla base del valore della componente obbligazionaria, della componente derivativa, delle commissioni di collocamento, delle commissioni di strutturazione e degli oneri relativi alla gestione del rischio di mercato per il mantenimento delle condizioni di offerta il prezzo di emissione dei Titoli è scomponibile come segue:

Valore componente obbligazionaria (calcolata ad un tasso pari al tasso swap aumentato di 35 punti base quale onere del costo della raccolta sostenuto dall'Emittente)	98,63%
Valore componente derivativa	0,88%
Commissioni di strutturazione	0,39%
Oneri relativi alla gestione del rischio di mercato per il mantenimento delle condizioni di offerta	0,10%
Commissioni per il Collocamento	0,00%
Prezzo di Emissione	100,00%

L'investitore deve tener presente che il prezzo delle obbligazioni sul mercato secondario, in ipotesi di costanza delle altre variabili rilevanti, subirà una diminuzione immediata in misura pari alle commissioni.

Si evidenzia, inoltre, che un diverso apprezzamento del merito di credito dell'Emittente da parte del mercato potrà determinare una diversa valutazione della componente obbligazionaria ed, in tal modo, influenzare il valore di mercato delle obbligazioni.

C) Simulazione retrospettiva

A mero titolo esemplificativo si espone di seguito il rendimento che avrebbe avuto una ipotetica obbligazione emessa in data 31/01/2005, con scadenza il 31/01/2010, con cedole a tasso variabile determinate sulla base del tasso Euribor 3 mesi, Il tasso Euribor 3 mesi valido per la prima cedola è stato rilevato il 27/01/2005 per valuta 31/01/2005 ed è pari a 2,144%. Otto Cedole Variabili lorde sono risultate pari al *cap* (3,75% per anno ovvero 0,94% per trimestre) mentre tre sono risultate pari al *floor* (2,00% per anno ovvero 0,50% per trimestre), Il rendimento, annuo lordo sarebbe stato pari al 3,019% e il rendimento annuo netto sarebbe stato pari al 2,639%, calcolati in regime di capitalizzazione composta.

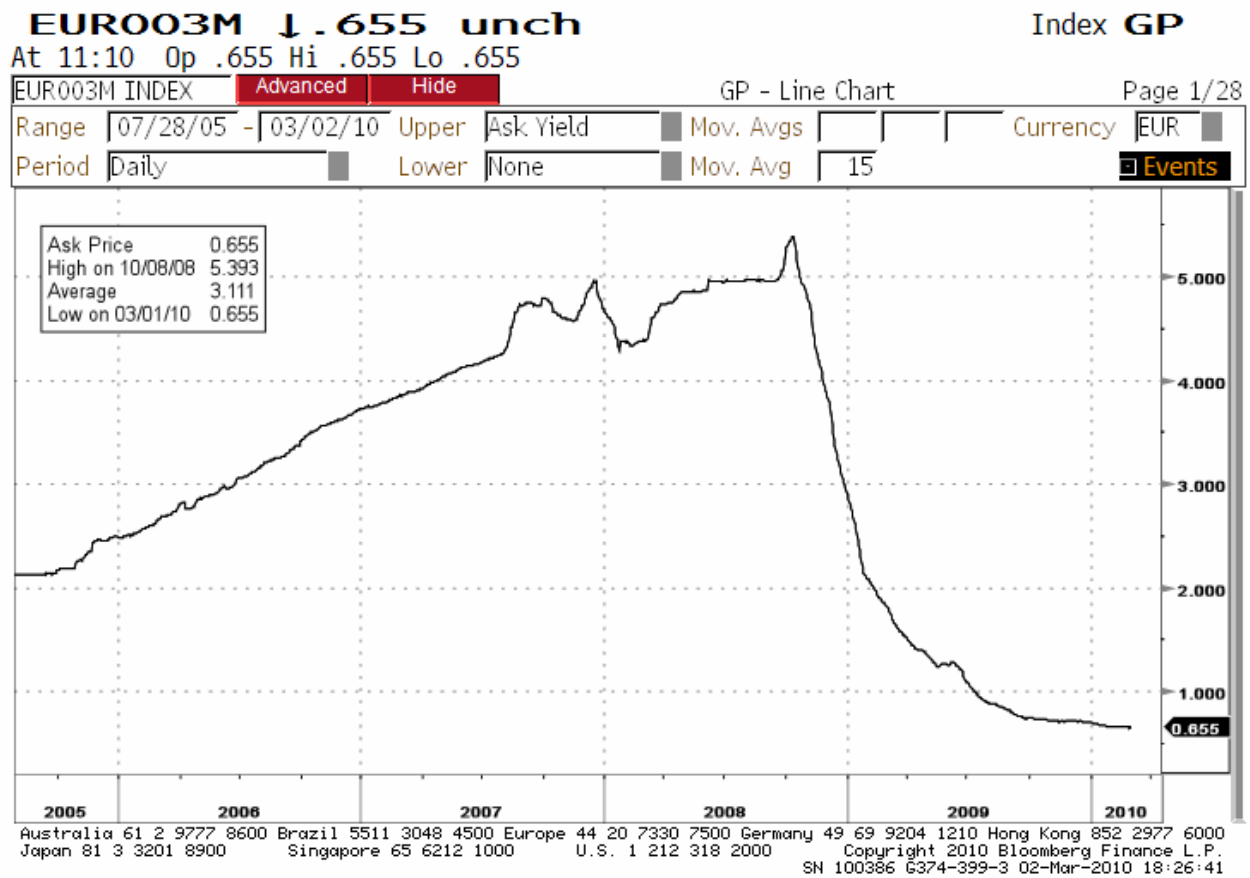


Date di Pagamento	Parametro di Riferimento	Margine	Param, di Rifer, con Margine	Cedola Trimestrale Lorda	Cedola Trimestrale Netta
30/04/2005	2,144%	0,10%	2,244%	0,56%	0,49%
31/07/2005	2,129%	0,10%	2,229%	0,56%	0,49%
31/10/2005	2,126%	0,10%	2,226%	0,56%	0,49%
31/01/2006	2,240%	0,10%	2,340%	0,59%	0,52%
30/04/2006	2,536%	0,10%	2,636%	0,66%	0,58%
31/07/2006	2,824%	0,10%	2,924%	0,73%	0,64%
31/10/2006	3,146%	0,10%	3,246%	0,81%	0,71%
31/01/2007	3,554%	0,10%	3,654%	0,91%	0,80%
30/04/2007	3,775%	0,10%	3,875%	0,94%	0,82%
31/07/2007	4,005%	0,10%	4,105%	0,94%	0,82%
31/10/2007	4,246%	0,10%	4,346%	0,94%	0,82%
31/01/2008	4,606%	0,10%	4,706%	0,94%	0,82%
30/04/2008	4,383%	0,10%	4,483%	0,94%	0,82%
31/07/2008	4,848%	0,10%	4,948%	0,94%	0,82%
31/10/2008	4,961%	0,10%	5,061%	0,94%	0,82%
31/01/2009	4,827%	0,10%	4,927%	0,94%	0,82%
30/04/2009	2,115%	0,10%	2,215%	0,55%	0,48%
31/07/2009	1,384%	0,10%	1,484%	0,50%	0,44%
31/10/2009	0,903%	0,10%	1,003%	0,50%	0,44%
31/01/2010	0,724%	0,10%	0,824%	0,50%	0,44%

I rendimenti sopra indicati, conseguibili nel passato, non sono indicativi del futuro andamento dei medesimi.

Andamento Storico del Parametro di Riferimento

Si riporta di seguito il grafico che illustra la *performance* storica del Parametro di Riferimento utilizzato nelle esemplificazioni che precedono, Si avverte l'investitore che l'andamento storico del Parametro di Riferimento non è necessariamente indicativo del futuro andamento del medesimo,



D) Comparazione del rendimento di un'Obbligazione Tasso Misto senza rimborso anticipato con il rendimento di un titolo di stato (CCT) di similare durata residua

Di seguito si riporta una tabella esemplificativa, nella quale vengono confrontati al 02/03/2010 il rendimento minimo garantito annuo al lordo e al netto della ritenuta fiscale del Titolo ipotizzato nello scenario meno favorevole del presente paragrafo e quelli di uno strumento finanziario a basso rischio emittente (CCT di similare scadenza).



	C.C.T. 01/09/15 IT0004404965	<i>Obbligazione "BNL Rendimento Protetto 2010/2015" IT0004589484 di cui all'esemplificazione Scenario (1)</i>
Prezzo	99,044%	100,00%
Scadenza	01/09/2015	31/03/2015
Rendimento effettivo annuo lordo	1,04%	2,014%
Rendimento effettivo annuo netto	0,92%	1,761%

AUTORIZZAZIONI RELATIVE ALL'EMISSIONE

L'emissione delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 17/11/2009.

(G. Novelli – G. Tolaini)
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A,